



Roma li 11 Settembre 2012  
Prot. 18/01/SG

A: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'Attività Ispettiva  
Dott. Paolo Pennesi

Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e  
Incentivi all'Occupazione  
Dott. Giuseppe Mastropietro

e p.c. : INPS

Direzione Centrale Prestazioni Sostegno  
al Reddito  
Dott. Luca Sabbatini

**Oggetto: Istanza di interpello inerente la compatibilità dell'iscrizione alla liste di mobilità, con attività lavorativa a tempo determinato svolta all'estero, per i lavoratori del settore aereo.**

Lo scrivente Dipartimento Nazionale Trasporto Aereo Fast/Confasal, chiede un chiarimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla possibilità di svolgere un'attività di lavoro a tempo determinato senza perdere il diritto all'iscrizione alle liste di mobilità.

Secondo la vigente normativa i lavoratori hanno facoltà di svolgere attività di lavoro subordinato, a tempo parziale o a tempo determinato, mantenendo l'iscrizione alla lista di mobilità, con la sospensione della relativa indennità (art. 8, commi 6 e 7 legge n. 223/1991).

La circolare Inps n. 94 del 8 luglio 2011 fornisce precise indicazioni sulla disciplina da applicare in tema di integrazione salariale e trattamento di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da questi derivate a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie e in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi.

La stessa circolare ribadisce:

- la possibilità di svolgere un'attività di lavoro remunerata, in costanza del trattamento di mobilità, con sospensione della relativa indennità;
- "Il trattamento di mobilità non è più erogabile quando il beneficiario si trasferisca o si rioccupi all'estero durante il periodo di godimento dell'indennità".

L'attuale congiuntura economica che ha duramente colpito il trasporto aereo in Italia, ha costretto molti lavoratori, in particolare i piloti, a ricercare una rioccupazione al di fuori del territorio nazionale.

Ai professionisti di cui trattasi, con specifico riferimento a quelli dipendenti da Alitalia Lai in A.S., attualmente posti in regime di cassa integrazione, è consentito lavorare all'estero con contratti a tempo determinato, con regolare sospensione dell'integrazione salariale come previsto dalla normativa vigente.

Detti lavoratori, al momento del passaggio in mobilità (14/10/2012), secondo quanto esposto, saranno costretti a rinunciare all'attività lavorativa in essere o ad altre opportunità, per non decadere dal diritto di iscriversi alle liste di mobilità.

Una situazione paradossale, considerata l'attuale crisi occupazionale, che arreca un danno a tutta la collettività.

La Fast/Confsal evidenzia inoltre, come l'applicazione della su citata circolare INPS, ponga in essere situazioni discriminatorie tra i lavoratori in cassa integrazione e quelli in mobilità; e tra coloro che hanno la possibilità di interrompere il periodo di mobilità con un lavoro a tempo determinato in Italia e chi è invece costretto a svolgerlo all'estero per i motivi già evidenziati.

Si ritiene pertanto improrogabile il parere di codesto Ministero in ordine alla corretta interpretazione delle attuali disposizioni normative previste in materia di lavoro svolto all'estero per lavoratori in regime di mobilità.

In attesa di riscontro, si inviano distinti saluti



*Segreteria Nazionale Fast/Confsal  
Comparto Aereo  
Il Comandante Riccardo Rosi*

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Rosi".